UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

Scheda di Monitoraggio Annuale 2026

Gli iscritti complessivi sono 463 nel 2025, rispetto a 480 nel 2024, 523 nel 2023 e 497 nel 2022: dopo il massimo del 2023, la consistenza della popolazione studentesca risulta in lieve diminuzione coerentemente con la riduzione dei posti disponibili. Gli avvii di carriera al primo anno aumentano da 162 (2024) a 169 (2025), mentre gli immatricolati puri scendono da 121 a 116. I laureati complessivi sono 142 nel 2025 (150 nel 2024), di cui 114 entro la durata normale del corso (109 nel 2024).

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica

iC01. Percentuale di studenti in corso con almeno 40 CFU nell'anno solare. Nell'ultima rilevazione disponibile (2024) il valore raggiunge il 75,1%, in aumento rispetto al 70,0% del 2023 e prossimo al 76,4% del 2022. Il CdS supera i riferimenti dell'Ateneo (62,1%), dell'area geografica (64,9%) e nazionale (56,1%).

iC02. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Il valore 2025 sale all'80,3%, dal 72,7% del 2024 (74,8% nel 2023 e 81,5% nel 2022). Il dato risulta superiore all'Ateneo (53,0%), all'area geografica (71,7%) e al riferimento nazionale (61,1%), confermando la buona regolarità nel conseguimento del titolo.

iC02BIS. Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale. Il dato cresce all'95,1% nel 2025, rispetto all'88,7% del 2024, ed è superiore sia all'area geografica (90,9%) sia alla media nazionale (84,2%). Si tratta di un segnale favorevole della capacità di completamento del percorso anche considerando l'anno aggiuntivo.

iC03. Iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. Dopo il minimo del 2024 (11,7%), la quota risale al 18,3% nel 2025. È inferiore al Nord-Est (24,8%) e sostanzialmente allineata al dato nazionale (18,0%) e a quello dell'Ateneo (18,5%).

iC05. Rapporto studenti regolari/docenti. Il rapporto è 12,4 nel 2025, rispetto a 12,6 nel 2024 e 14,4 nel 2023. Il valore è inferiore a quello dell'area geografica (13,7), ma superiore al dato nazionale (11,1) e, in misura marcata, a quello dell'Ateneo (5,2). Il confronto suggerisce di continuare a presidiare la sostenibilità della docenza strutturata.

iC06. Laureati occupati a un anno dal titolo o in formazione retribuita. La quota aumenta dal 84,4% del 2024 al 92,0% del 2025 (72,4% nel 2023), risultando superiore all'Ateneo (90,2%), all'area geografica (90,7%) e alla media nazionale (88,8%). Il valore documenta un esito occupazionale favorevole nell'ultima rilevazione.

iC06BIS. Laureati occupati con contratto o impegnati in formazione retribuita. Il dato raggiunge il 92,0% nel 2025, rispetto all'82,8% del 2024, superando i confronti di Ateneo (88,5%), area geografica (89,9%) e nazionali (88,0%). L'indicatore conferma il miglioramento riscontrato da iC06 secondo la definizione più circoscritta delle attività considerate.

iC06TER. Laureati con attività lavorativa regolamentata da contratto, fra quelli non impegnati in formazione non retribuita. Il valore resta al 96,4% nel 2025, invariato sul 2024 e superiore ai confronti di Ateneo (91,5%), area geografica (93,7%) e nazionale (93,0%). Nel complesso, gli indicatori occupazionali risultano favorevoli.

iC08. Docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti. La percentuale rimane pari al 100,0% nel 2025, valore superiore alla media del Nord-Est (98,1%) e nazionale (97,4%). Il dato attesta la piena corrispondenza dei docenti di riferimento ai settori previsti dall'indicatore, senza risolvere di per sé il tema del peso complessivo della docenza strutturata.

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione

iC10. CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari. La più recente rilevazione disponibile è quella del 2024: il CdS raggiunge 10,8‰, in crescita rispetto a 9,3‰ nel 2023, 4,9‰ nel 2022 e 5,3‰ nel 2021. Il valore supera nettamente quelli di Ateneo (1,6‰), area geografica (4,3‰) e nazionale (2,1‰). Il dato 2025 non è riportato nella scheda.

iC11. Laureati in corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero. Nel 2025 il dato si attesta a 61,4‰ (7 laureati su 114), in calo rispetto al picco del 2024 (100,9‰), ma superiore al 2023 (58,1‰) e prossimo al 2022 (61,9‰). Resta superiore all'area geografica (40,2‰) e al nazionale (19,7‰), ma inferiore all'Ateneo (85,7‰). La numerosità contenuta consiglia cautela nell'interpretazione delle oscillazioni annuali.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13. CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU previsti. Nel 2024 il valore è 59,1%, lievemente superiore al 58,8% del 2023 (61,8% nel 2022; 57,6% nel 2021). È inferiore ai benchmark di Ateneo (62,5%) e area geografica (62,9%), ma superiore alla media nazionale (55,9%). Si osserva sostanziale stabilità, con margini di miglioramento nell'acquisizione dei CFU iniziali.

iC14. Studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS. Il dato 2024 diminuisce lievemente al 72,7%, dal 77,7% del 2023 e dal 77,2% del 2022 (83,7% nel 2021). Resta sopra l'area geografica (68,9%), ma è leggermente inferiore al riferimento nazionale (73,9%) e inferiore all'Ateneo (77,8%).

iC16BIS. Studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno due terzi dei CFU del primo anno. La percentuale sale al 49,6% nel 2024 dal 47,3% nel 2023 (55,9% nel 2022; 50,3% nel 2021). Supera di poco l'area geografica (48,6%) e la media nazionale (43,2%), ma resta lievemente inferiore al dato di Ateneo (53,7%). Per il CdS, anche iC16 (soglia di 40 CFU) riporta 49,6%.

iC17. Immatricolati che si laureano nel CdS entro un anno oltre la durata normale. Il dato 2024 è pari al 74,1%, in crescita dal 67,4% nel 2023 e superiore ai precedenti valori del 2022 (71,1%) e del 2021 (65,7%). Il posizionamento è favorevole rispetto all'Ateneo (38,2%), all'area geografica (61,6%) e al dato nazionale (58,5%).

iC18. Laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS. Nel 2025 il valore scende all'80,3%, dal 92,0% nel 2024, pur mantenendosi superiore ai confronti di Ateneo (77,6%), area geografica (67,6%) e nazionale (71,3%).

iC19. Ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato. La quota si riduce al 20,7% nel 2025, rispetto al 23,0% nel 2024 e al 24,2% nel 2023; è inferiore al riferimento di Ateneo (47,0%), dell'area geografica (24,0%) e nazionale (21,7%). È opportuno mantenere attenzione alla composizione dell'offerta didattica e alla sostenibilità delle risorse strutturate.

iC19BIS. Ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo B. Nel 2025 il valore è 22,5%, in diminuzione rispetto al 26,2% del 2024 e al 25,4% del 2023, vicino al 22,8% del 2022. Il CdS risulta inferiore ai riferimenti di Ateneo (48,3%), area geografica (27,7%) e nazionale (23,4%): il confronto esterno non è dunque favorevole.

iC19TER. Ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B. Nel 2025 la quota scende al 22,5% dal 26,6% del 2024, a fronte del 50,2% nell'Ateneo, del 32,3% nel Nord-Est e del 25,6% a livello nazionale. Le tre misure iC19, iC19bis e iC19ter convergono nel segnalare il bisogno di monitorare il contributo della docenza strutturata.

Indicatori di approfondimento – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21. Studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno. La quota sale all'89,3% nel 2024, dall'86,5% del 2023, ed è superiore ai valori di Ateneo (88,0%), area geografica (82,8%) e nazionale (85,1%). Il dato va letto congiuntamente a iC14 e iC23: la continuità nel sistema universitario non coincide necessariamente con la permanenza nello stesso CdS.

iC22. Immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale. L'indicatore resta al 70,1% nel 2024, invariato rispetto al 2023 e in aumento dal 60,5% del 2022 e dal 66,9% del 2021. Il risultato supera nettamente l'Ateneo (21,1%), l'area geografica (49,9%) e la media nazionale (45,3%).

iC23. Immatricolati che proseguono al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo. La percentuale sale lievemente al 10,7% nel 2024, dal 4,1% del 2023 (11,8% nel 2022). È superiore ai dati di Ateneo (6,5%), area geografica (9,4%) e nazionale (6,8%).

iC24. Abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La quota si riduce al 19,0% nel 2024, rispetto al 28,7% del 2023, al 24,8% del 2022 e al 30,6% del 2021: è il valore più basso del quadriennio. Il risultato è nettamente inferiore all'Ateneo (48,2%),

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -
Corso di Laurea in Infermieristica di Modena
Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena
www.infermierimo.unimore.it

all'area geografica (30,7%) e alla media nazionale (30,3%), confermando un esito favorevole di permanenza e completamento.

Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità

iC25. Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Il valore 2025 è 93,2%, pressoché stabile rispetto al 94,0% del 2024 (88,9% nel 2023). Supera le medie dell'area geografica (88,0%) e nazionale (89,4%), pur essendo inferiore al valore dell'Ateneo (98,0%). La soddisfazione resta molto elevata.

Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza. Il rapporto diminuisce da 24,5 nel 2023 a 22,5 nel 2024 e 19,5 nel 2025 (22,6 nel 2022). Nell'ultima rilevazione coincide con il dato dell'Ateneo (19,5) ed è inferiore all'area geografica (22,1) e al nazionale (20,7). La diminuzione descrive un miglioramento del rapporto numerico complessivo, ma non annulla le criticità segnalate da iC19, iC19bis e iC19ter.

iC28. Rapporto iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza. Il valore passa da 14,7 nel 2024 a 12,9 nel 2025, risultando inferiore ai valori di Ateneo (20,3), area geografica (21,1) e nazionale (20,3). Il dato completa il quadro dell'evoluzione dei rapporti studenti/docenti, da considerare congiuntamente alla composizione della docenza.

Valutazione complessiva e priorità di monitoraggio

Nel complesso, gli indicatori restituiscono un quadro molto favorevole per la regolarità delle carriere e il completamento degli studi. Nel 2025 migliorano la quota dei laureati entro la durata normale (iC02: 80,3%) e quella dei laureati entro un anno oltre la durata prevista (iC02bis: 95,1%); nei dati di coorte più recenti si mantengono elevati i valori di iC22 (70,1%) e iC17 (74,1%). La riduzione degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24: 19,0%) e il recupero di iC01 (75,1%) rafforzano tale valutazione.

Particolarmente positivi risultano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione in uscita, che confermano il buon posizionamento del CdS rispetto ai principali riferimenti geografici e nazionali. La quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari presenta un andamento progressivamente crescente, raggiungendo nell'ultima rilevazione disponibile il valore più elevato del periodo considerato e collocandosi nettamente al di sopra dei benchmark. Anche la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pur registrando una riduzione rispetto al picco dell'anno precedente, mantiene un posizionamento particolarmente favorevole nel confronto con i valori di riferimento. Nel complesso, tali risultati confermano la rilevanza della dimensione internazionale nel percorso formativo e rappresentano un significativo punto di forza del CdS.

Risultati di particolare rilievo emergono anche dagli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati e alla soddisfazione per il percorso formativo. Gli esiti occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo evidenziano un andamento molto favorevole, caratterizzato da un significativo miglioramento nell'ultima rilevazione e da valori superiori ai principali riferimenti geografici e nazionali. Tali risultati confermano le ottime prospettive di inserimento professionale dei laureati del CdS. A questo quadro si associa un livello di soddisfazione complessiva dei laureandi particolarmente elevato e stabilmente superiore ai benchmark di riferimento, a conferma della positiva valutazione dell'esperienza formativa. Nel complesso, gli indicatori di occupabilità e soddisfazione rappresentano punti di forza consolidati del Corso di Studio, evidenziando risultati particolarmente favorevoli sia in termini di inserimento nel mondo del lavoro sia di apprezzamento del percorso formativo.

Permangono invece margini di miglioramento nella composizione della docenza: iC19, iC19bis e iC19ter si collocano sotto i valori di area geografica e nazionali, pur in presenza di una diminuzione del rapporto studenti/docenti complessivo (iC27). Si ritiene quindi opportuno proseguire il monitoraggio della sostenibilità didattica e valutare, nell'ambito della programmazione del CdS e del Dipartimento, azioni per rafforzare il contributo della docenza strutturata.